

Gialato 18 Maggio 826.

Reg. A.^{co}

Ricordi la cara sua lettera di 12 - mentre ritornavo da una escursione fatta a Glipa, e Salina, che mi fruttò delle piante assai belle. Le avevo ricevuta prima, anzi ^{subito} subito compiacenza riguardo al Rhus Cori. ria, che non mi curai di andare a rintracciare, perchè ero stato assicurato dai Naturalisti, Parish, e Krause (in compagnia dei quali sperai questo arbusto nell'anno 1824, frequentissimo nelle anacrie, e rovine di antiche mura), che la Aspa pianta frequente pure trovai nei cantini di Gattaro, ove la mia stella mi guida. Dove avrò tutto l'agio di raccogliertela. Presentemente non posso sbarcarci dal l'Ufficio Civ. alla di cui direzione sono rimasto, dietro la partenza del Capitano, che andò all'incontro del Consigliere Aulico. Io si andrà con questo sig. a vedere gli escavi di Salina, ed in tale circostanza potrò cogliere qualche ramo del Rhus sud. Nelle rupi dalla parte settentrionale del fondo di Glipa trovai

le piante di Hort, e Potemkin - specialmente la Taraxacum
(cui daremo il nome triviale Dalmatica, seppure dovrà formare un gene-
re diverso) - il Cerastium lineare, copioso anche d'intorno ad Aliphan
dici le acciando un piccolo esemplare - l'Echium pterocarpum
Potemkin. romanticum Hort - ma non ancora fiorito - un Chamae-
phyllum, che non è il bulbonum ma gli somiglia - la Discutella dilat-
na Prati di Salina raccolta la bella Scilla italica, varie Grami-
neae, e Carici - è trovato pure il Samolus oppositifolius, la
Centaurea vaguina, il Cerastium cuneatum, ed altre belle piante
nelle escursioni fatte in varie direzioni intorno Spalato.

Mi rincresce di non potere accettare per ora la diletta
pianta per il cambio di piante, che però mi sarebbe gratif-
cino di effettuare. Ancora non è determinato appieno
le piante raccolte in questa primavera - il Waldenow non
mi pare che un aiuto assai meschino - d'altronde è facile che
in progresso io raccolga delle piante che fin' ora non è, e ch'
ella già possiede, e così viceversa - ed in questo caso sarebbe
inutile il cambio. Al finire della stagione ci comunicheremo

gli esemplari
di esemplari
Vidulich
compagnia
queste sono
il Senecio
num) Tar
Pyrola
opera tal
Se n
di sapere
Ad og
in cui ci
Mi sa
Le fare
nella fam
Macarona
del tratto

gli elenchi delle piante, colli indicazioni del numero disponibile
di esemplari. e così potremo stabilire una giusta reciprocità.
Vidovich venduto deve averle fatto vedere le piante che in una
campagnaia raccolte nelle rupi d'intorno a Risco di Alunfo; fra
quelle mi credo la Linaria meusepulsana, il Cerastium sud
il Senecio rupestris Waldb. e Kib., ed il Chrysanthemum Senecioideum
Turcomanicum, che però dovrebbe entrar nel subgenus di
Pyrethrum, ed avere forse un altro nome triviale. Mi risponda
 sopra tali piante. -

Se non sarà possibile il mio viaggio di fattaro, procurerò
di passare 2 due o tre giorni a Much, e salmento Spilaja.

Ad ogni modo avrà luogo fra noi un qualche congresso botanico
in cui ci comunicheremo le nostre scoperte.

Mi saluti il Sig. Padri, ed il Vidovich, e mi creda suo

Le farò tenere i desiderati esemplari
della campagnaia muratis raccolti per il

Macarosa, non in Alunfo. Questa pianta sembra propria
del tratto di paese di là della Cettina

affa
Tommasini

SPALATO

All Nobile Signore

il Signore Roberto de Viani,

Dottore in Medicina, &c.

Sebenico

